

31.maggio

Le bugie si diffondono più velocemente della verità

*Ganellon tu ne fai troppe,
e non sai ben che le bugie son zoppe".*
da "Il Morgante" di Luigi Pulci

Il proverbio che *le bugie hanno le gambe corte* e che prima o poi vengono sempre smascherate è assimilabile ad una *fake news* !

La convinzione che le **bugie** non restano celate a lungo, qualunque esse siano. In un modo o nell'altro, infatti, si verrà a sapere la **verità** e se non dovesse capitare nell'immediato sicuramente a distanza di tempo accadrà che, nel modo meno probabile, questa venga a galla. E' quindi consigliato essere sempre sinceri. **Non è più così !**



La quantità di **menzogne** prodotte dai politici e diffuse dai media che abbiamo dovuto subirci durante questa demenziale e irresponsabile "campagna elettorale" sullo sfondo della menzogne sistematiche della criminale aggressione sovietica all'ucraina, la negazione della crisi energetica ambientale mi hanno lasciato basito e depresso

Anche se sono consapevole che la storia è un *insieme di menzogne concordate*, continuo a pensare che quando si dice una bugia, si neghi a qualcuno il diritto alla verità. Con una bugia, un uomo annienta la sua dignità di uomo.

I nostri politici, degni nipotini di Joseph Goebbels, hanno fatto loro il principio che *se dici una menzogna enorme e continui a ripeterla, prima o poi il popolo ci crederà*, e quando tutti cominciano a raccontare la stessa bugia, allora non è più una bugia.

Mai come adesso c'è preoccupazione in tutto il mondo per le **notizie false** capaci di influenzare il l'assetto politico, economico e sociale delle nazioni, o più semplicemente di modificare profondamente la nostra vita

Con l'avvicinarsi dell'inverno, i governi europei si stanno preparando a resistere a una tempesta che minaccia non solo il comfort e la sicurezza dei loro cittadini, ma anche l'unità occidentale recentemente riconquistata in materia di politica estera.

L'incombente "**crisi energetica**" è ampiamente discussa in conferenze ad alto livello, nei discorsi parlamentari e nei media, dove i politici la usano **per fare e deviare accuse**, e i titoli dei tabloid avvertono che il giorno del giudizio sta calando sull'Europa.

Come è successo che alcuni dei paesi più ricchi del mondo temono per la loro capacità di riscaldare le case in inverno? E perché una parte significativa dell'alleanza militare più sicura della storia contemporanea si è lasciata dipendere da un potenziale rivale geopolitico che da tempo manifestava intenzioni armanti?

L'attuale difficile situazione dell'Europa, e di conseguenza la nostra, è una storia di pensiero strategico imperfetto basato su **una serie strategiche di bugie** sulla geoeconomia in generale e sulla Russia in particolare, che risale agli ultimi anni della Guerra Fredda e che opportunamente orchestrate hanno costruito il più grande errore geopolitico dell'Unione Europea nel 21° secolo.

Per comprendere **l'impatto e la dinamica delle bugie** è propedeutico rileggere il lavoro del 2018 ***The spread of true and false news online***. (Science) di **Soroush Vosoughi, Sinan Aral, David Austin** del *Massachusetts Institute of Technology*



Questo è uno studio fondamentale che ha evidenziato chiaramente gli aspetti fondamentali del **nostro ecosistema di comunicazione on line** ed ha dimostrato come le **notizie false** si diffondono più rapidamente sul social *network Twitter* rispetto alle **notizie reali**.

La **menzogna** si diffonde molto più lontano, più velocemente, più in profondità e in modo più ampio della **verità**, in tutte le categorie di informazioni e in molti casi di un ordine di grandezza nettamente superiore

Nella **letteratura accademica pandemica** è emersa una **terminologia fluida** attorno alle "**notizie false**", attraverso i *social media* e alla nostra comprensione di ciò che costituisce *notizie, notizie false, dati falsi, voci, cascate di voci*, e altri termini correlati.

Sebbene, un tempo, potesse essere appropriato pensare alle **fake news** come riferite alla veridicità di una notizia, ora crediamo che questa frase sia stata irrimediabilmente polarizzata nel nostro attuale clima scientifico- mediatico.

Poiché i *gestori della salute* hanno implementato una **subdola strategia** per etichettare le fonti di notizie che non supportano le loro posizioni come **notizie inaffidabili o false**, mentre le fonti che supportano le loro posizioni sono etichettate come **"affidabili o non false"**, il termine ha perso ogni connessione con l'effettiva veridicità delle informazioni presentate, rendendolo privo di significato per l'uso nel mondo reale

Da circa un anno nei giornalieri report di BADEKER ho evitato esplicitamente il termine *fake news* e preferisco utilizzare i termini più oggettivamente verificabili "vere" o "false".

Generalmente una **cascata di voci** inizia su *Twitter* quando un utente fa un'affermazione su un argomento in un *tweet*, che potrebbe includere testo scritto, foto o collegamenti ad articoli online.

Altri poi propagano **la voce** "ritwittandola". Il processo di diffusione di una **voce** può essere caratterizzato da una o più cascate, definibili come esempi di un modello di diffusione di voci che mostra una **catena di retweet** ininterrotta con un'origine comune e singolare.

Ad esempio, un individuo potrebbe avviare una cascata di voci (A) twittando una storia o un'affermazione con un'affermazione in essa (*esistono neoplasie silenti*)

e un altro individuo potrebbe avviare indipendentemente una seconda cascata(B) della stessa voce (riguardante la stessa storia o affermazione) che è completamente indipendente dal prima cascata, tranne per il fatto che riguarda la stessa storia o pretesa (*i vaccini a mRNA attivano neoplasie esistenti*).

Se queste due comunicazioni rimangono indipendenti, rappresentano due cascate della stessa voce.

Le cascate possono essere piccole pari ad uno (il che significa che nessuno ha ritwittato il tweet originale). Il numero di cascate che compongono una voce è uguale al numero di volte in cui la storia o l'affermazione è stata twittata in modo indipendente da un utente (non ritwittato).

Quindi, se una voce "A" viene twittata da 10 persone separatamente, ma non ritwittata, avrebbe 10 cascate, ciascuna di dimensione uno.

Al contrario, se una seconda voce "B" viene twittata indipendentemente da due persone e ciascuno di questi due tweet viene ritwittato 100 volte, la voce consisterebbe in due cascate, ciascuna di dimensione 100.

Lo studio ***The spread of true and false news online***, ha studiato la diffusione differenziale di tutte le notizie vere e false verificate distribuite su *Twitter* dal 2006 al 2017. I dati comprendono circa **126.000 storie** twittate da circa **3 milioni di persone** più di **4,5 milioni di volte**.

Le notizie sono state classificate come **vere** o **false** utilizzando le informazioni di sei organizzazioni indipendenti di verifica dei fatti che hanno mostrato un accordo dal 95 al 98% sulle classificazioni.

La **falsità** si è diffusa in modo significativamente più lontano, più veloce, più profondo e più ampio della verità in tutte le categorie di informazioni, e gli effetti sono stati più pronunciati per notizie politiche false che per notizie false su terrorismo, disastri naturali, scienza, leggende metropolitane o informazioni finanziarie.

Le **notizie false** erano più nuove delle **notizie vere**, il che suggerisce che le persone avevano maggiori probabilità di condividere informazioni nuove. Mentre le storie **false** ispiravano **paura, disgusto, e la sorpresa** nelle risposte, le storie **vere** ispiravano **anticipazione, tristezza, gioia e fiducia**.

Contrariamente alla saggezza convenzionale, i **robot** hanno accelerato la diffusione di notizie vere e false **alla stessa velocità**, il che implica che le **notizie false** si diffondono più della verità perché è più probabile che siano gli esseri umani, non i robot, a diffonderle.

Conseguenze:

Le **notizie false** possono, ad esempio, portare alla cattiva allocazione delle risorse durante una pandemia con un disallineamento degli investimenti

Lo studio del MIT ci ricorda che le voci vere e false verificate che si diffondono su *Twitter* conferma che **le notizie false online si diffondono in modo più pervasivo della verità.**

Sebbene ci si possa aspettare che la struttura della rete e le caratteristiche individuali dei diffusori favoriscano e promuovano notizie false, è vero il contrario.

Tuttavia la maggiore probabilità che le persone ritwittino la falsità più della verità è ciò che guida la diffusione di notizie false, nonostante i fattori di rete e individuali che favoriscono la verità.

E' il comportamento umano a contribuire alla diffusione differenziale di falsità e verità più di quanto non facciano i robot automatizzati. Capire come si diffondono le notizie false è il primo passo per contenerle.

Intanto c'è un numero terribile di bugie che girano per il mondo e la cosa peggiore è che metà di esse sono vere.





della settimana

Publicato il 23 maggio 2022

Gestione peri-operatoria della terapia anticoagulante e antiplastrica

La gestione dei pazienti trattati con anticoagulanti o farmaci antiplastrici che richiedono un intervento chirurgico o una procedura invasiva è un problema clinico comune. Douketis e Spyropoulos forniscono un approccio pratico ma basato sull'evidenza alla gestione degli anticoagulanti e dei farmaci antiplastrici nel contesto perioperatorio

Tafur A, Douketis J.

Perioperative management of anticoagulant and antiplatelet therapy.

Heart. 2018 Sep;104(17):1461-1467.

Department of Medicine, Vascular Medicine,
Northshore University Health System. University of Chicago, Chicago, Illinois, USA.
Department of Medicine, St Joseph's Healthcare Hamilton,
McMaster University, Hamilton, Ontario, Canada.

La terapia anticoagulante orale a lungo termine viene spesso utilizzata nei pazienti con fibrillazione atriale (FA), valvola cardiaca meccanica (MHV) o tromboembolia venosa.

La gestione perioperatoria dei pazienti sottoposti a terapia anticoagulante è già uno scenario clinico frequente, destinato ad aumentare a causa dell'invecchiamento della popolazione. Le persone anziane hanno maggiori probabilità di necessitare di anticoagulanti e di richiedere più interventi chirurgici o procedure rispetto alle persone più giovani.

Inoltre, anche l'uso di anticoagulanti è in aumento a causa della disponibilità degli anticoagulanti orali diretti (DOAC), che sono più facili da somministrare rispetto agli antagonisti della vitamina K (VKA) come il warfarin.

Pertanto, si stima che nei pazienti con FA, che è l'indicazione clinica dominante per la terapia anticoagulante a lungo termine, il 10%-15% richiederà l'interruzione del trattamento ogni anno per un intervento/procedura elettiva sulla base dei dati di recenti studi randomizzati su pazienti con AF.

Nei pazienti trattati con warfarin che necessitano di interruzione del trattamento periprocedurale, il warfarin viene generalmente interrotto 5 giorni prima di un intervento chirurgico/procedura per consentire la dissipazione del suo effetto anticoagulante e viene ripreso entro 24 ore dopo la procedura.

Durante questo periodo periprocedurale, i pazienti riceveranno un'anticoagulazione subterapeutica per 10-15 giorni, sollevando la questione se l'anticoagulazione a ponte pre e postprocedurale sia giustificata per ridurre l'intervallo di anticoagulazione subterapeutica con l'intento di mitigare il rischio di tromboembolia perioperatoria.

Tuttavia, vi è stata incertezza per quanto riguarda i presunti benefici terapeutici del bridging con eparina se confrontati con i potenziali rischi di sanguinamento.

Trials randomizzati completati di recente e in corso hanno valutato i benefici e i rischi terapeutici del bridging con eparina e hanno contribuito a informare le migliori pratiche su "come eseguire il bridge" e, forse, cosa più importante "se eseguire o meno il bridge".

Può essere utile consultare anche:

Quando i pazienti che assumono anticoagulanti orali target specifici necessitano di un intervento chirurgico.

Anderson M et al.

PMID: 25274657

Nuovi anticoagulanti orali e gestione perioperatoria degli agenti anticoagulanti/antipiastrinici.

Watson

PMID: 25942762